

Pisa, 1 agosto 2013

ORDINE DEL GIORNO

SITUAZIONE DELLA MISERICORDIA

Premesso che lo scorso 15 luglio la Conferenza dei Capigruppo ha incontrato il Governatore della Misericordia Marchetti, il quale ha presentato il quadro di dissesto finanziario della Misericordia stessa , con un indebitamento superiore agli 11 milioni di euro, indebitamente riferito dallo stesso Marchetti a “ 6 – 7 anni di perdite” su tutti i servizi gestiti dalla Confraternita. In tale sede Marchetti dichiarava la necessità, per salvare l'Ente, di aprire le procedure di mobilità per un numero cospicuo di dipendenti e di non prendere in considerazione le proposte di salvataggio emerse.

La Conferenza dei Capigruppo decideva di affidare alla 2° C.C.P. il prosieguo dell'iniziativa consiliare sulla crisi della Misericordia. Veniva così programmata per lunedì 29 luglio l'audizione dei sindacati.

In tale occasione la Commissione ascoltava i rappresentanti dell'UGL, della CISL Funzione Pubblica della CGIL Funzione Pubblica e dei Cobas. Veniva così aggiornata sulle trattative in corso e rilevava la forte preoccupazione delle sigle sindacali per le procedure di mobilità avviate.

Visto il contenuto della lettera di avvio della procedura di mobilità inviata dal Governatore della Misericordia ai sindacati, nella quale si nega la prospettiva di sperimentare il rinnovo dei contratti di solidarietà, il ricorso al part time ed alla cassa integrazione in deroga.

Vista la situazione di pesantissimo indebitamento in cui versa la Misericordia, oltre 11 milioni di euro e l'attivazione da parte della stessa della procedura di mobilità che porterà il 1° di ottobre alla perdita del posto di lavoro per 39 persone.

Vista l'importanza dei servizi socio-sanitari che da sempre la Misericordia con professionalità ha saputo offrire alla cittadinanza e che oggi sono pesantemente messi in crisi dalla scelta di forte riduzione del personale.

Vista ad oggi l'assenza di un progetto di riorganizzazione che possa garantire, anche dopo i licenziamenti ed i tagli dei servizi previsti, una stabilità al personale che si prevede di continuare ad occupare e la mancata valutazione di proposte provenienti da soggetti terzi in grado di sanare, in tutto od in parte, la situazione di pesante indebitamento della Misericordia di Pisa ed il mantenimento dei livelli occupazionali.

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME LA PROPRIA SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI LAVORATORI ED ALLE LAVORATRICI DELLA MISERICORDIA ED IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AD

Attivare ogni forma di iniziativa politica, con la Provincia e la Regione , che porti al ritiro delle lettere di mobilità, individuando percorsi alternativi che salvaguardino tutti i posti di lavoro.

Attivare tramite la Società della Salute, insieme a Provincia e Regione, un tavolo con tutti i soggetti interessati che abbia come fine la salvaguardia dei servizi socio-sanitari gestiti attualmente dalla Misericordia stessa.

Auspica che l'autorità giudiziaria faccia chiarezza in tempi brevi su quanto accaduto, individuando eventuali responsabilità legate alla situazione di pesantissimo dissesto finanziario in cui versa la Misericordia.

Si impegna a tenere costantemente aggiornata la 2° C.C.P. sugli sviluppi dell'intera vicenda.